

Non ha i soldi per il pieno Arrestato in un cantiere

Caorle. L'uomo è stato preso con due taniche vicino a delle macchine operatrici. La sua auto non aveva l'assicurazione e così è scattata una multa da mille euro

CAORLE

Voleva appropriarsi del carburante di due macchine operatrici, giustificandosi col fatto che non ha un impiego stabile e che ha bisogno di soldi; ma è stato sorpreso dai carabinieri della locale stazione e arrestato. È finito così agli arresti domiciliari Luigi Minetto, 49 anni, residente a Jesolo, già conosciuto dalle forze dell'ordine. L'uomo si stava aggirando nella zona di Ponte Capitello, al confine con il comune di Torre di Mosto, dove si trovavano parcheggiate due macchine operatrici utilizzate per rifare l'asfalto. La segnalazione di un automobilista di passaggio si è rivelata decisiva, e così l'uomo è stato bloccato giusto in tempo. Luigi Minetto non fa parte di alcuna banda specializzata nei raid ladreschi, è un cosiddetto "cane sciolto", di quelli che agiscono per disperazione. Proprio una settimana fa i carabinieri della stazione di Villanova di Fossalta, appartenenti alla medesima compagnia, avevano posto agli arresti dopo tre mesi di indagini due cittadini



Le due taniche usate per rubare il gasolio dalle macchine operatrici

modalità che la scorsa estate avevano rubato attrezzi dalla casa di un operaio, giustificando la loro condotta col fatto che da tre mesi non ricevevano più lo stipendio, e che avrebbero venduto la refurtiva per fare finalmente la spesa e dare da mangiare ai propri figli.

Il caso di Luigi Minetto sembra ancora più emblematico, e

lui stesso lo racconterà davanti al giudice di Pordenone, di fronte al quale comparirà questa mattina per il processo per direttissima a suo carico. L'uomo, disoccupato, al volante della sua macchina, sprovvista da almeno due anni della copertura assicurativa, ha raggiunto la rotatoria di Ponte Capitello. Ha puntato la sua attenzione sulle

macchine operatrici utilizzate in questi giorni per lavori di asfaltatura nel tratto di rotatoria che ricade nel comune di Caorle. Luigi Minetto è stato visto da un automobilista mentre si aggirava nei dintorni dei mezzi. In pochi minuti è arrivata una gazzella dei carabinieri della stazione guidata dal maresciallo Lambiasi. Minetto è fuggito nei campi, ma è stato subito inseguito a piedi e raggiunto. Ai militari ha confidato di attraversare un momento disperato. «Non sono dispiaciuto per l'arresto, ma per il fatto che rischio di perdere l'automobile», avrebbe detto l'uomo ai carabinieri. Non ha infatti i soldi per pagare la multa di mille euro che i militari gli hanno inflitto. E senza denaro non può nemmeno assicurarla. Nella circostanza sono state sequestrate anche due taniche e un tubo di gomma. I tappi di chiusura dei serbatoi erano stati forzati e rimossi. L'intervento dei carabinieri è stato quindi provvidenziale e ha impedito che il furto venisse consumato.

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNONE. L'ASSESSORE NEL MIRINO

Taglio Imu a Tallon Guerra di manifesti

ANNONE

È guerra di manifesti in centro al paese sul "caso" del taglio dell'Imu all'assessore al bilancio Claudio Tallon.

Dopo i manifesti affissi dall'opposizione, da qualche giorno campeggiano accanto a questi, i manifesti della maggioranza al fine di spiegare ai cittadini il suo operato. «Le cinque osservazioni che sono state respinte», scrive la maggioranza, «riguardavano aspetti che possono essere esaminati nella fase successiva all'approvazione del Pat. Potranno cioè essere ripresentate, valutate e, se del caso, approvate solo in quel momento. L'osservazione presentata da Tallon segue diverse altre richieste fatte negli anni passati, è stata presentata nei termini previsti ed è stata accolta su parere di legittimità dell'urbanista e dei funzionari».

Entrando nel dettaglio, la maggioranza sottolinea: «L'ipotesi, perché riferito al prossimo anno, mancato introito di 7.100 euro riguarda l'intero comparto, costituito da 5 proprietari, che in 10 anni non è mai stato urbanizzato. Come conseguenza, questi 5 proprietari, vedranno deprezzare i loro terreni del 70-80%».

Nel finale la maggioranza attacca: «È improprio il riferimen-



L'assessore Claudio Tallon

to ad altre aree centrali, già urbanizzate, per le quali l'ex sindaco Elio Verona è in pieno ed evidente conflitto per interesse familiare. Il Pat è uno strumento di pianificazione urbanistica e non può essere inteso come finalizzato esclusivamente a fini impositivi. Sorprende, comunque, che un'osservazione di questo tipo e con questo accanimento venga fatta da un ex sindaco e ex assessore, progettista di lungo corso, specie negli anni del boom edilizio, che molte volte ha dovuto abbandonare l'aula consiliare in occasione delle deliberazioni urbanistiche».

Claudia Stefani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGRUARO. MORTO A 52 ANNI

Addio ad Alessandro Zia "Angelo delle montagne"

PORTOGRUARO

Ha perso la battaglia più importante; adesso può scalare le vette del cielo. Addio all'"Angelo delle montagne". Si è spento, ad appena 52 anni, Alessandro Zia (nella foto). Faceva parte dai primi anni 80 del direttivo del Centro Alpino Italiano di Portogruaro, dove viveva. Zia era conosciutissimo anche in Friuli, sua meta preferita per le arrampicate; ha vissuto per molti anni a La Salute di Livenza. Zia, che lascia nel dolore la madre, la sorella e la compagna (anche lei iscritta al Cai di Portogruaro), viveva per la montagna, la sua grande passione. Ma era anche un genero-



donatore dell'Avis, con al suo attivo oltre 100 prelievi. «La montagna era davvero la sua vita» hanno spiegato ieri pomeriggio, sconvolti dal dolore, alcuni membri del Cai portogruarese, «ha compiuto più di mille scalate. Ci mancherà, ma al contempo, quando scaleremo, sarà sempre con noi». Il rosario domani alle 19 nella chiesa di San Giovanni a Portogruaro, i funerali giovedì alle 15 nel duomo di Sant'Andrea. (r.p.)

«Un flop la protesta per l'ospedale»

Portogruaro. Giorgio Barro (Scelta Civica): «Poche mille persone presenti»

PORTOGRUARO



La protesta di domenica

Per lui, che negli ultimi mesi si è occupato del caso ospedale unico, si è trattato di un flop. Giorgio Barro, capogruppo di Scelta civica, si conferma una mina vagante nella maggioranza di centrosinistra che governa la città del Lemene.

Riferendosi alla manifestazione di domenica scorsa, a difesa dell'ospedale di Portogruaro, Barro ha parlato apertamente di "flop", smorzando l'entusiasmo sulla riuscita della stessa. «L'argomento ospedale», dice Barro, «va al di là delle bandiere politiche. Mille persone non sono un numero importante, sono una statisti-

ca deludente. Questo argomento così importante, così fondamentale per il Veneto orientale, avrebbe dovuto coinvolgere almeno 5000 persone. Non è stato così». Barro spiega perché a suo dire è mancata la partecipazione. «Non si stava parlando di calcio o di un altro argomento frivolo», aggiunge l'esponente montiano, «ma del diritto alla salute di ciascun cittadino e della possibile chiusura del nostro ospedale. C'è stata un'inconsistente adesione in quanto c'è una grande disaffezione verso la politica, anche quella locale. Non è più vista come mezzo per la soluzione dei problemi, bensì come causa dei propri problemi. So

che riferisco un punto di vista critico, che sottolineo aspetti magari non graditi. Ma sono ormai da tempo abituato a raccontare la mia verità».

Il tema della difesa dell'ospedale di Portogruaro resta un argomento caldo della politica cittadina e sarà certamente motivo di scontro nell'imminente campagna elettorale. Anzi, gli "analisti" della politica cittadina ritengono che l'argomento sarà oggetto di un aspro dibattito e potrebbe costituire l'ago della bilancia per la vittoria di uno degli schieramenti che si presenteranno alla via della sfida amministrativa del prossimo anno. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO

Nel fosso in auto a 80 anni, si salva

È stata l'anziana a chiamare i soccorsi con il cellulare domenica sera

SANSTINO

Brutta avventura per un'automobilista di 80 anni di Ottava Presa. Si era persa nelle strade di campagna di Ponte Capitello, al confine tra i territori di Caorle e di Torre di Mosto. Mentre stava per compiere un'inversione di marcia al volante della sua Fiat Punto, è uscita di strada e con il posteriore ha impattato contro un fosso.

La donna è rimasta ferita, fortunatamente non in modo grave. L'incidente è avvenuto alle 23 di domenica. L'anziana stava rincasando dopo aver tra-

scorso la serata festiva nel Sandonatese. Si è messa alla guida, affrontando la rotatoria di Ponte Capitello. Ha quindi sbagliato strada, dirigendosi verso Senzielli, su una strada di campagna. Accortasi che percorrendo quell'arteria non sarebbe andata da nessuna parte, men che meno a Ottava Presa, la guidatrice ha tentato un'improbabile inversione, al buio, mentre stava scendendo la nebbia. La mancanza di una corretta visuale e il nervosismo sono state probabilmente la causa del sinistro.

La donna ha perso il control-

lo della vettura, che con il lato posteriore è finita nel fossato laterale. L'80enne non si è persa d'animo. Pur malconcia ha avvertito i soccorsi. Sul posto è intervenuto un mezzo del soccorso stradale Vaccaro, che ha provveduto a mettere in sicurezza la vettura. Solo a tarda ora l'80enne ha potuto fare rientro, dopo le cure del caso, nella propria abitazione.

Un altro incidente, invece, si è verificato più o meno alla stessa ora sulla tangenziale di Portogruaro, dove si sono scontrate una Dacia e una Volvo. Sono rimasti feriti due uomini. (r.p.)

CONCORDIA

Fondi a sostegno delle attività storiche Riaperto il bando

CONCORDIA

Luoghi storici del commercio: approvata la riapertura dei termini d'iscrizione da parte della Giunta regionale per accedere a finanziamenti in conto capitale per la valorizzazione delle proprie strutture. Un'opportunità aperta a tutti quei negozi, ristoranti, bar, farmacie e artigiani in esercizio da almeno quarant'anni ed i cui locali possano dare testimonianza di un certo valore storico e artistico. Il bando scade il 31 ottobre. Per informazioni il sito della Regione o l'ufficio economia del Comune. (g.can.)

CAORLE. SI CHIAMA "N2KTAG"

Itinerari e segreti della laguna in una nuova App sul web

CAORLE

Per scoprire le bellezze e i segreti del mare da oggi c'è un'applicazione: arriva in laguna la N2Ktag. Una nuova App destinata a smartphone e tablet, utile per scoprire e promuovere la conoscenza degli habitat naturali delle aree protette della Laguna (Nord e Sud), in particolare del litorale del Lido di Venezia, di Cavallino e delle Tegnùe dell'Area Marina protetta di Porto Falconera a Caorle.

Informazioni ambientali ma anche tecniche, fornite in tempo reale durante la navigazione

che guiderà gli utenti nelle aree naturali protette, tra bellezze e unicità degli habitat naturali e attraverso la conoscenza del territorio.

All'interno di N2Ktag, sarà possibile visualizzare una completa cartografia degli habitat, tutte le specie animali e vegetali (come nella zona di Valle Vecchia a Caorle), visionare i percorsi tra quelli suggeriti, non solo subacquei ma anche terrestri, spostandosi a piedi, con i mezzi pubblici di navigazione e in barca. Per saperne di più visitare il sito www.n2ktag.com

Gemma Canzonieri